

Autori disarmanti - Penne felici - due articoli di: Michele Scola ed Orchidea De Santis



Stop alla caccia: diritti ed ecosistemi violati di Orchidea De Santis (attrice)

14.09.2012 - Forse è un modo inconsueto per iniziare un articolo sulla caccia ma nella mia mente viene immediatamente la scena di un film di Walt Disney che da bambina mi ha profondamente turbato, dal titolo "Bambi", quando, per sfuggire ad un terribile incendio propagatosi nel bosco, il cucciolo di cerbiatto guidato dalla madre cercano di salvarsi...(...)...Diritti umani, diritti animali, ambientalismo, pacifismo: siamo abituati o forse ci hanno abituati a vederle come cose distinte, o occasionalmente accumulabili da una generica idea di non violenza.

Come si fa a non pensare all'insieme di tutto ciò come a quattro aspetti di un'unica cosa. Come si fa a non pensare che occuparsi dei diritti di esseri senzienti non umani significa occuparsi anche dei diritti umani e che non è pensabile un ambientalismo che prescindia dal riconoscimento del singolo essere vivente come portatore di diritti, e operare in ciascuno di tali contesti significa operare per la pace....LEGGI TUTTO ALLA

Fonte:

pickline.it

Michele Scola: "Il vero predatore nocivo è il cacciatore" (Resp.Italia Nostra, Grosseto)

Caccia-K43Grosseto: "I cacciatori, fra le varie leggende che mettono in circolazione allo scopo di tutelare e di incrementare il loro mortifero "sport", insistono nell'accusare alcune specie animali, come ad esempio le volpi e i rapaci, di essere animali nocivi – scrive Michele Scola, presidente della sezione di Grosseto di Italia Nostra - Così nocivi che, per incoraggiare l'uccisione delle povere volpi, hanno deciso di mettere in atto, come abbiamo appreso i giorni scorsi dalla stampa quotidiana, l'espedito di premiare con 15 euro la consegna di ogni coda di volpe uccisa. Un'iniziativa che rivela, più di tante parole, il barbaro, intollerabile sadismo che anima i cacciatori.

Non gli basta uccidere animali per diletto: vogliono oltraggiarli con atti di spregio anche quando sono morti. Come i pellirosse, che tagliavano lo scalpo ai nemici e lo esibivano come un trofeo. E poi i cacciatori si indignano se qualcuno li definisce "killer". Occorre rispondere a un paio di domande. Nei confronti di chi sarebbero nocive le volpi, e per quale ragione? Lo spiega senza mezze parole Paolo Isidori, presidente provinciale di Libera Caccia. "Gli Atc (Ambiti Territoriali

di Caccia) - spiega - con i soldi dei cacciatori, ogni anno lanciano molta selvaggina (fagiani, starni, pernici, lepri), ma il 90% di questa diventa facile preda di poiane, gazze, cornacchie, ma soprattutto volpi. La volpe è il predatore per eccellenza, più mangia e più si riproduce.”(...)

Definire “nocivo” un animale è un concetto utilitaristico che risale ai tempi antichi. Ogni specie vivente svolge una propria funzione nell’equilibrio degli ecosistemi.

Di veramente nocivo c’è soltanto il peggior predatore della Terra, la scimmia nuda

chiamata uomo” conclude Scola.... 10.09.2012 - LEGGI TUTTO ALLA FONTE: www.maremanews.tv